

ISIA URBINO

Anno Accademico 2008/09

Ricerca di:

Antonio Pucci

per la Professoressa:

Silvana Sola

INDICE

HAYAO MYAZAKY

PAGINA 7

BENJAMIN LACOMBE

PAGINA 19

HAYAO MYAZAKY

Hayao Miyazaki, nato ad Akebono nel 1941, crebbe in un Giappone in piena crisi economica e con l'orrore delle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki. Iscritto al corso di laurea della facoltà di Economia politica presso la "Gakusshuin Daigaku", università dei principi imperiali, prese parte a un gruppo di ricerca sulla cultura infantile, "Jido bunka kenkyukai" focalizzò il proprio interesse sul mondo dei bambini. Laureatosi nel '63 fu assunto nello stesso anno dalla "Toei doga" in qualità di intercalatore in quel periodo conobbe Isao Takahata con il quale strinse una profonda amicizia; fu proprio in quello studio che i due si immersero in un nuovo mondo, una nuova concezione in cui i bimbi si potessero immedesimare nelle loro opere.

Da questa unione nasce il progetto "Taiyo no oji hols no dai boken" ("La grande avventura del principe del sole Hols") quest'opera fu presentata alla Toei, la quale accettò la pubblicazione solo grazie alla solidità del progetto. Gli autori curarono il lay-out e il disegno del lungometraggio che fu il primo di una serie ininterrotta di successi. I tratti di M. sono già molto visibili in "Hols" e in "Panda kopanda panda" ("Il piccolo panda") e "Heidi" tratto dal romanzo di Johanna Spyri, si fanno sempre più evidenti, M. tratta quasi sempre i problemi dell'infanzia senza cadere mai in lacrimosi sentimentalismi, nelle due opere sopracitate si evidenziano temi naturalistici e umoristici in aggiunta la lotta dei due protagonisti per prevalere sulle avversità della vita. Per Miyazaki la figura dell'anziano è al pari

dei bimbi ed è ben radicata dal vecchio delle alpi in Heidi alla nonna di Clara e quella di Peter o il nonno di Conan o la nonnina di *“Tonari no totoro”* M. crea un passaggio tra il passato rappresentato dagli anziani e il futuro (i bambini) e negli adulti c'è il presente. l'anziano ha ormai superato l'età adulta tornando ad una condizione simile a quella dei bambini.

Nell'opera di M. i bambini si scontrano con l'età adulta, i piccoli risultano incomprensibili agli adulti solo perchè sono gli adulti a non accettare il loro stesso passato di bambini, basti pensare alla spietata Monsray di Conan. Nel 71 il duo viene chiamato dalla *Tokyo movie shinsha* a dirigere gli ultimi 10 episodi di *“Lupin sansei”* (*“Lupin III”*), il successo mondiale fu riconosciuto alla fine degli anni 70 con il capolavoro *“Mirai Shonen conan”* (*“Conan ragazzo del futuro”*) tratto dal romanzo *“The incredible tide”* di Alexander Key, trasmesso dalla nhk tv giapponese nel 78 e con il lungometraggio *“Lupin sansei cagliostro no shiro”* (*“lupen e il castello di cagliostro”*). Conan ragazzo del futuro ambientato sulla terra dopo l'olocausto, quando si vive ormai su degli arcipelaghi, narra la storia di due tessuti sociali, il primo (Hyarbor) dove la natura e l'armonia data dell'interscambio comunicativo regnano soprani, il secondo (Industria) dove vige una forte scala piramidale e dove la tecnologia si fa sentire in modo eclatante. In quest'occasione M. cura sia il lay-out che la scenografia e la sceneggiatura dell'intera serie. Miazaki scava più a fondo nella descrizione dei caratteri dei personaggi femminili, forti e maturi nella maggior parte dei casi, basti vedere Monsray, o in parvenza fragili, come Lana in Conan. Il rapporto uomo-natura in M. è sempre forte

proprio perchè ha vissuto in Giappone nel dopoguerra. Ciò è visibile sia in *“Conan”* che in *“Nausicaa della valle del vento”*.

Nell'80 fu premiato a Cannes per *“lupen e il castello di cagliostro”*, nello stesso anno fu aiutato da Seya Dezaky, già responsabile di *“Capitan Harlock”*, scrisse e diresse le puntate 145 e 155 della nuova serie di *“lupen”*, mantenendo inalterati i tratti della precedente serie *“lupen e il castello di cagliostro”*.

Confermata la sua abilità come regista e animatore Miazaky ritorna al fumetto, nel 69 aveva già disegnato il gatto con gli stivali per la *“Toei Doga”* che fu pubblicata a puntate sul *chuba nihon shibun* giornale del Giappone centrale. nel 71 creò per il *tokyo shinbun*, la versione a

fumetti di un altro lungometraggio della *“t.d.”* *“dobutsu takara jima”* (*“l'isola del tesoro degli animali”*).

Finora M. aveva lavorato su sceneggiature non originali, con *“kaze no tani no nausicaa”* (*“nausica della valle del vento”*) mette a frutto tutta l'esperienza accumulata e crea un cult in Giappone e nei paesi dove fu pubblicato. In *“nausicaa”* lo scenario è simile a quello di *“conan”* dove dopo una guerra dove biomeccanismi seminano disastri, la natura muta e crea una foresta tossica che avanza piano piano verso i terreni ancora fertili, piccole comunità si dividono i piccoli appezzamenti di terreno, nausicaa è figlia del re della valle del vento, che è una valle incontaminata, ed è in grado di comunicare telepaticamente con gli abitanti della foresta tossica; la valle improvvisamente viene attaccata dall'impero di Tolmeikia alla ricerca di un congegno che possa riattivare uno dei potenti biomeccanismi, ritrovato sottoterra

nausica, per non incorrere allo sterminio degli abitanti della valle del vento, deve allearsi con gli invasori contro l'impero di dorok.

Nell'84 "*nausicaa*" diventa un lungometraggio ma vengono modificati i toni della comunicazione rendendoli più fruibili per un pubblico giovane, in quanto la versione cartacea è maggiormente rivolta a un pubblico adulto. il film fu premiato dal W.W.F. per i suoi toni ecologistici.

Nello stesso anno M. si ritrova ad essere impegnato su più fronti, quello della carta stampata con *nausicaa*, nel lungometraggio della medesima e nella serie tv "*Meitantei homuzu*" ("il fiuto dell'investigatore holms"): il progetto di questa serie fu elaborato in collaborazione con la RAI.

nell'86 creò il lungometraggio "*tenku no shiro laputa*" ("laputa il castello del cielo") che fu concepito nell'82 ispirandosi al libro "i viaggi di gulliver" di Jonatan Swift e al "mahabharata" un libro classico della letteratura religiosa indù dove viene narrato di fortezze volanti dotate di armi dal forte potere devastante.

nell'88 viene prodotto il lungometraggio "*Tonari no totoro*" ("il vicino totoro") progetto risalente al '76 proiettato assieme a "*hotaru no haka*" ("la tomba delle lucciole") di Takahata il cui tempo di scorrimento di ambedue i lungometraggi risultò di 85 minuti e diede forti problemi per la distribuzione.

L'opera successiva fu "*majo no takkyubin*" ("il servizio espresso della stregghetta"), datata 1990 e ispirata all'omonimo romanzo di Eiko Kadono, dove M. racconta la storia di un apprendista stregghetta simbolo del passaggio tra l'età adolescente e quella adulta.

M. ha sempre amato l'Italia tanto da ambientarvi "*kurenai no buta*" ("porco rosso") uscito nel '92, che narra la vera storia di un pilota di caccia ribattezzato dai colleghi "porco rosso" per via di delle ustioni che aveva su tutto il corpo.

Dopo alcuni anni di lavorazione uscì nel 1997, "*Principessa Mononoke*" lungometraggio che inscenava il difficile rapporto tra l'uomo e la natura e tra gli uomini stessi.

nel 2001 usciva "*Sen to Chihiro no kamikakushi*" ("La città incantata") grazie a quest'opera vinse l'Orso d'Oro al Festival di Berlino e l'Oscar 2003 per il migliore lungometraggio di animazione Nel 2004 Miyazaki ha partecipato alla sessantunesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia col suo ultimo film "*Howl no Ugoku Shiro*" ("Il castello errante di Howl") tratto da un libro di Diana Wayne Jones.

Nello stesso anno realizza un lungometraggio "*Otsuka Yasuo no ugokasu yorokobi*".

Nel 2005 è stato insignito alla sessantaduesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia del Leone d'Oro alla carriera.

nel 2008 presenta in anteprima alla 63a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia "*Gake no ue no Ponyo*" ("Ponyo sulla scogliera").



D'après l'œuvre de Johanna Spyri

Déclic
Images

Vol. 9

Heidi



Réalisé par
Isao Takahata

DVD
VIDEO

Junior



Lupin III

Il CASTELLO di CAGLIOSTRO

un film di HAYAO MIYAZAKI

SCRITTO DA MITSUHIKO
DIRETTORE DELLA ANIMAZIONE
MONTAGNALE DAICHI TAKAHASHI
MUSICA DI YOSHIO KAWANO
DIRETTORE GENERALE DAICHI TAKAHASHI
DIRETTORE GENERALE DAICHI TAKAHASHI
DIRETTORE GENERALE DAICHI TAKAHASHI
DIRETTORE GENERALE DAICHI TAKAHASHI

STUDIO GAINAX
GAINAX
GAINAX
GAINAX
GAINAX

www.lupinIII.it

DVD
VIDEO

YAMATO VIDEO

VOL. 1



CONAN

IL RAGAZZO DEL FUTURO

YAMATO VIDEO

BENJAMIN LACOMBE

Benjamin Lacombe è nato a Parigi nel 1982; nel 2001 viene ammesso alla National School of the Decorative Arts of Paris "Ensad"

durante i suoi studi lavora come pubblicitario e nel ramo delle animazioni; all'età di 19 anni pubblica delle strisce di fumetti e dei libri illustrati.

Nel 2006 per la "Sueil" viene pubblicato il suo primo libro illustrato "Cherry and Olive", un libro per l'infanzia del quale è sia sceneggiatore che illustratore.

Nel 2007 il libro è pubblicato dalla "Walker books" (USA) e viene recensito nella famosa rivista Time come uno dei migliori 10 libri per l'infanzia.

Da allora, Benjamin ha scritto ed illustrato numerosi libri. Ha lavorato con "Albin Michel", "*Libri a piedi nudi*" (U.S.A), "*Edelvives*" (Spagna), "*Hemingway*" (Corea), "*Milano*" (Francia), "*MaxMilo*" (Francia), "*Sarbacane*" (Francia), "*Soleil*" (Francia), "*I libri del camminatore*" (U.S.A.) e naturalmente il "*Seuil*" (Francia), editore con quale ha pubblicato la maggior parte dei suoi libri.

Lacombe è fiero di mostrare sempre i propri lavori con innumerevoli mostre, tra l'altro è stato esposto in gallerie molto famose tipo:

"*L'arte ad-hoc*" (New York), "*L'art de rien*" (Parigi), "*Circo della Dorothy*" (Roma), "*Maruzen*" (Tokyo), ecc....

Benjamin vive e lavora a Parigi con il suo cane Virgile, che è spesso raffigurato nei suoi libri.

Nella maggior parte delle sue illustrazioni vengono trattati temi relativi a violenze sessuali nei confronti i

bambini come nell'illustrazione "Eat me, drink me" dove nelle oscurità vengono fuori dei pesci disposti in modo di andare avanti e indietro, simbolo del fare sesso, mentre dietro la poltrona ci sono delle rose, fiori metafora dell'essere bambini; il fiore è simbolo di purezza assoluta perché è muto, non parla, muta il suo aspetto con il tempo, è innocente, non compie violenze, le può soltanto ricevere, accentuato dal fatto che la poltrona è monoposto e che la bimba entra perfettamente

dentro lo spazio prima citato, un adulto non entrerebbe sdraiato nella poltrona.

A sinistra della poltrona ci sono delle rose intatte, a destra ce ne sono delle altre ma sporche di sangue, metafora della deflorazione.

Sulla poltrona le ombre dei due corpi sono riflesse nella loro integrità, tranne la mano dell'uomo-gatto, le mani sono metafore della capacità di agire, il vestito del gatto mostra delle linee verticali invece quello della ragazza è orizzontale, solo all'interno della gonna si ha l'unione tra linee verticali e orizzontali, metafora di segreto, di nascosto. Il braccio, in primo piano, della bimba è disposto come un braccio morto, simbolo di non aver voglia di fare quello che sta per fare. In basso a destra c'è una bambola priva di occhi e di braccia, metafora dell'incapacità di intendere (occhi) e di volere (braccia). Il coniglio bianco (white rabbit) e il flacone di liquido misterioso contrassegnato dalla scritta "drink me" costituiscono un esplicito rimando a "Alice's adventures in wonderland"



